

P. R. I.

L

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

FORENZA 11 OTTOBRE 1946

10/46

Lettera

Sulla Federazione Regionale

Luca: elezioni amministrative
11- ottobre 1946

Lucano

Ricevuto: Lucano

centrale del P.R.I.

13- X - 1946

- Lo stato di guerra e il pensiero degli ^{di potere} ²
- Niente decisioni: imperativo o di un'altra
- Decisione adeguata
- Lottare della decisione: uscire dal p.

Venus -

- Interpretare la pubblica opinione
- 9° problema di governo - Mancato ^{attuazione} ^{del programma}
- Ma noi non influiamo sul governo

Possiamo influire sul Paese.

L'opposizione democratica è indifesa
 abile -

Chi si dimora al Paese? prima

il problema dei partiti di massa

il problema del superamento della

antifascismo soltanto pluri

il problema della politica estera

posizioni da non muovere. Ma

siamo nella fase della forza delto.

Non disprezate.

il problema del ^{politico}
 multiforme

il fatto ^{economico}
 to ^{politico}

La Repubblica
ha bisogno di
tutte le repubbliche
che - Usa le
posizioni di
difesa ^{non} abbiano
nessa parte
degli altri -

~~Forum~~ nomini unori 5
 Liste del Gallo - cura adeguata degli interessi

~~ales~~ chiaro programma
 a) pubblica istruzione } terreni comunali
 b) ordinato regime spese } boschi comunali
 c) nomina del popolo, già } servizi pubblici
 dipiti concretamente sugli } luce
 interessi comunali - 3 } acqua
 } medici e sanitari

Liste della Stella - nomini vecchi
 - vecchie corporazioni
 - interessi di fascisti, di com.
 merci, etc.
 - incapacità o abusi o prepotenze

Opere pubbliche che
 (ed. scolastica; cure popolari) con-
 tro la disoccupazione

La Repubblica nel
 Comune; il comu-
 ne nella Repubblica
 Quotidiano per tutti
 Contro le camorra

La votazione deve solo dipendere

P. R. I.

MOLFETTA

1945



PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
SEZIONE DI MOLFETTA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 1946

Cittadini,

Il Partito Repubblicano Italiano, che nella nostra terra vanta nobili tradizioni, si presenta con lista propria nelle prossime elezioni amministrative.

La lista comprende uomini noti alla cittadinanza per la loro serietà, per la loro esperienza, per la loro onestà, e perciò capaci di bene attendere al reggimento della cosa pubblica.

Il nostro Partito non offre un programma massimo e minimo, convinto com'è che oggi è necessario parlare meno e fare di più; tuttavia per la parte che i suoi rappresentanti avessero a svolgere, se la cittadinanza vorrà con i suoi suffragi, comprenderne la missione, presenta agli elettori, i principali problemi della nostra città, che si ripromette di risolvere nel migliore modo possibile, in rapporto alle disponibilità finanziarie che si potranno avere.

Questi problemi sono:

1. Sistemazione economica del Comune: aumento delle entrate e azione tributaria progressiva che, senza gravare sui lavoratori e i meno abbienti, assicurino l'autonomia economica dell'Ente;
2. Eventuale istituzione di aziende municipalizzate;
3. Riordinamento degli Uffici comunali, riorganizzazione dei servizi pubblici, vigilanza e disciplina dei mercati;
4. Riordinamento ed incremento delle spese assistenziali e sanitarie per i poveri, vecchi, bambini e gestanti;
5. Controllo igienico e sistemazione dell'ospedale.
6. Riattivazione degli edifici scolastici e incremento della scuola pubblica preelementare, elementare ed eventualmente anche media;
7. Costruzione del mercato ortofrutticolo e allacciamento di questo con la Stazione ferroviaria;
8. Incremento edilizio, pavimentazione stradale e cura dei giardini pubblici;
9. Sistemazione delle strade vicinali e attivazione delle piscine campestri;
10. Sistemazione definitiva del Porto mediante la costruzione di una diga antemurale a N. W. ed opere a difesa dell'abitato dalla Città Vecchia;
11. Sistemazione dell'abitato della Città Vecchia;
12. Allacciamento della stazione ferroviaria col Porto;

13. Determinazione di un retroterra commerciale a favore della nostra città mediante la costruzione di una linea ferroviaria Molfetta - Terlizzi - Ruvo-Corato con allacciamento a Gravina;
14. Avviamento alla costruzione del Villaggio del Pescatore.

Lavoratori,

Non vi lasciate abbagliare dalla fole degli utopisti e dei fanfaroni che quasi sempre hanno arrecato più danno che altro; non date più ascolto ai tanti padri Zappata, che da secoli vanno predicando bene e razzolando male, riducendovi a vivere una continua quarantina; guardatevi soprattutto dai ricchi parassiti, che, spudoratamente, con la menzogna, con la confusione delle idee, col regaluccio, prezzo questo d'infamia e di tradimento, cercano di carpirvi il voto.

Il Partito Repubblicano, partito di popolo sano e cosciente, che vive di realtà e non di sogni, al di sopra d'ogni volgare espediente e d'ogni basso calcolo, ha sempre combattuto per le giuste ed umane rivendicazioni dei diritti del lavoro; esso non verrà mai meno a questa sua missione, ne è arra sicura il suo passato, la passione e l'azione presente dei suoi uomini migliori.

Seguitelo e vincerete.

W. LA REPUBBLICA

Il Comitato Elettorale

Si vota per il Partito Repubblicano Italiano, segnando con la matita una crocetta nel quadratino che si trova accanto al contrassegno LA FOGLIA D'EDERA.

Lista dei Candidati al Consiglio Comunale

1. - SPAGNOLETTI Marco	Professore
2. - ALBONI Giuseppe	Professore +
3. - ALTOMARE MARCO	Capitano Marittimo +
4. - ALTOMARE Sergio	Contadino
5. - ALTAMURA Damiano	Capitano Marittimo +
6. - ALTOMONTE Michele	Macchinista Navate
7. - AURORA Angelo	Insegnante
8. - AZZOLLINI Onofrio	Ragioniere +
9. - CARADONNA Giuseppe	Ingegnere
10. - CESAREO Rocco	Commerciante +
11. - CLAUDIO Michele	Barbiere
12. - COSTANZO Michelangelo	Medicamento +
13. - DE CANDIA Lazzaro	Agricoltore +
14. - DE PALMA Michele	Plantatore +
15. - DE PALMA Paolo	Industriale +
16. - DE PINTO Michele	Ortolano +
17. - FERMINARO Girolamo	Agricoltore
18. - GIANCASPRO Michele	Industriale
19. - ENTRONA Giuseppe	Ortofrutticoltore
20. - MANZONI Mauro	Grande invalido del lavoro +
21. - MARALFA Vito	Impiegato
22. - MARZANO Antonio	Insegnante +
23. - MARZOCCHI Saverio	Agricoltore +
24. - MASTROPASQUA Eugenio	Commerciante
25. - MASTROPASQUA Franc.	Costruttore edile +
26. - MAURANTONIO Mauro	Avvocato +
27. - MEZZINA Nicola	Contadino
28. - MEZZINA Leonardo	Dott. Scienze Comm.
29. - MINERVINI Gregorio	Agricoltore +
30. - MURROLO Salvatore	Ortolano +
31. - PAGANELLI Vincenzo	Mutilato. +
32. - PANSINI Tiberio	Medico Chirurgo
33. - PORCELLI Cristoforo	Fornaciario
34. - PARZIALE Francesco	Ebanista +
35. - PEPE Sebastiano	Universitario +
36. - SOLIMINI Onofrio	Avvocato +
37. - TEDESCO Vito	Sarto +
38. - TORTORA Giovanni	Avvocato +
39. - TRIDENTE Michele	Esportatore
40. - VALENTE Vincenzo	Prof. belle arti +

0145
11

Conversazione del prof. Vincenzo Valente
sul "RISANAMENTO DI MOLFETTA VECCHIA"

Il prof. Vincenzo Valente, candidato al Consiglio amministrativo di Molfetta, nella lista del partito repubblicano, ha tenuto ieri in Piazza Mazzini, ai cittadini elettori, una importante conversazione sul "Risanamento di Molfetta vecchia".

Questo vitale problema per i cittadini della vetusta e popolosa città medioevale, scelto dal Nostro e perché concerne il suo campo professionale e perché più diretta testimone delle condizioni della vecchia Molfetta, ~~non è inabitante~~, è stato trattato con tecnica e chiarezza. Il partito repubblicano ha inserito nel suo programma come il più importante, ~~il piano dei lavori~~ ^{il piano} di risanamento, da far attuare dal Consiglio amministrativo comunale.

Il prof. Valente ha fatto notare anzitutto che dalla recente e attuale amministrazione, notevolmente sussidiata dai fondi statali, non si possiede una logica e una giustizia, sia nel fissare una priorità di lavori in base all'urgenza, e sia nel distribuire i lavori a tutte le categorie di lavoratori e non ad una o due: quella degli scalpellini e cavamonti, per lavori stradali di secondaria e anche di nessuna importanza. Cinque mila abitanti in Molfetta vecchia in uno spazio di appena quattro mila cinquecento mq. è antigiuridico e inumano!

I sottani pullulano in Molfetta vecchia e sono pieni di abitanti da far pietà e paura. La distribuzione dell'acquedotto è scarsissima, manca quasi del tutto l'impianto della fognatura e i servizi di rimozione delle acque e della spazzatura è fiacco! Si registrano di conseguenza, da anni, frequentissimi i casi tubercolosi, in questa angusta e popolosa parte della città. Il prof. Valente è minutamente esposto i vari criteri da seguire nell'attuare un piano regolatore, che pur senza essere nuovo, potrebbe essere ispirato ai piani già in atto per le città di Benevento, e di Bari vecchia. I vari criteri, insomma, dovrebbero essere associati senza escluderne alcuno e cioè: igienico, tecnico, estetico, sociologico. Passa poi il Nostro ad esporre anche i vari mezzi fiscali e tributari che l'amministrazione comunale potrebbe adottare, a beneficio dei proprietari della città vecchia, per abbattere, ricostruire, per gli attacchi di acquedotto e fognatura, ecc.

Come primi e immediati rimedi da consigliare: intensificare i servizi igienici di nettezza urbana, proibire l'abitazione nei sottani, decimare le fabbriche troppo alte, abbattere le case cadenti e pericolanti e ricostruire o ^{per} ~~aprire~~ strade e piazzette, secondo un piano regolatore razionale.

Il prof. Valente ha concluso coll'invito agli elettori di non astenersi ^{dal voto} per scetticismo o indolenza, frutto di una generale crisi spirituale, ma ^{di} scegliere bene i partiti e i rispettivi candidati

- 2 -

R

che ispirano loro fiducia per rettitudine e onestà e garanzia di interessamento per la salute morale e civile del popolo .

Indi ha chiusa la conversazione con pensieri di Mazzini e con il grido: Viva la Repubblica!

Conversazione col prof. Vincenzo Valente
sul "RISANAMENTO DI MOLFETTA VECCHIA"

Il prof. Vincenzo Valente, candidato al Consiglio amministrativo di Molfetta, nella lista del partito repubblicano, ha tenuto ieri in Piazza Mazzini, ai cittadini elettori, una importante conversazione sul "Risanamento di Molfetta vecchia".

Questo vitale problema per i cittadini della vetusta e popolosa città medioevale, scelto dal Nostro e perché concerne il suo campo professionale e perché più diretto testimone delle condizioni della vecchia Molfetta, ~~perché ivi abitante~~, è stato trattato con tecnica e chiarezza. Il partito repubblicano ha inserito nel suo programma come il più importante ^{più} ~~il~~ piano ~~dei~~ lavori di risanamento, da far attuare dal Consiglio amministrativo comunale.

Il prof. Valente ha fatto notare anzitutto che dalla recente e attuale amministrazione, notevolmente sussidiata dai fondi statali, non si possiede una logica e una giustizia, sia nel fissare una priorità di lavori in base all'urgenza, e sia nel distribuire i lavori a tutte le categorie di lavoratori e non ad una o due: quella degli scalpellini e cavamonti, per lavori stradali di secondaria e anche di nessuna importanza. Cinque mila abitanti in Molfetta vecchia in uno spazio di appena quattro mila cinquecento mq. è antigienico e inumano!

I sottani pullulano in Molfetta vecchia e sono pieni di abitanti da far pietà e paura. La distribuzione dell'acquedotto è scarsissima, manca quasi del tutto l'impianto della fognatura e i servizi di rimozione delle acque e della spazzatura è fiacco! Si registrano di conseguenza, da anni, frequentissimi i casi tubercolosi, in questa angusta e popolosa parte della città. Il prof. Valente ha minutamente esposto i vari criteri da seguire nell'attuare un piano regolatore, che pur senza essere nuovo, potrebbe essere ispirato ai piani già in atto per le città di Benevento, e di Bari vecchia. I vari criteri, insomma, dovrebbero essere associati senza escluderne alcuno e cioè: igienico, tecnico, estetico, sociologico. Passa poi il Nostro ad esporre anche i vari mezzi fiscali e tributari che l'amministrazione comunale potrebbe adottare, a beneficio dei proprietari della città vecchia, per abbattere e ricostruire, per gli attacchi di acquedotto e fognatura, ecc.

Come primi e immediati rimedi da consigliare: intensificare i servizi igienici di nettezza urbana, proibire l'abitazione nei sottani, decimare le fabbriche troppo alte, abbattere le case cadenti e pericolanti e ricostruire e ^{per} ~~aprire~~ strade e piazzette, secondo un piano regolatore razionale,

Il prof. Valente ha concluso coll'invito agli elettori di non astenersi ^{dal voto} per scetticismo o indolenza, frutto di una generale crisi spirituale, ma ^{votare} di scegliere bene i partiti e i rispettivi candidati

che ispirano loro fiducia per rettitudine e onestà e garanzia di interessamento per la salute morale e civile del popolo .

Indi ha chiusa la conversazione con pensieri di Mazzini e con il grido: Viva la Repubblica!